

No alla violenza sulle donne

Alla Pergola Amori rubati

Tre monologhi di Dacia Maraini

Nel Saloncino 'Paolo Poli' dal 15 al 20 ottobre il progetto a cura di Federica Di Martino
In scena Viola Graziosi, Lorenza Sorino e Federica Restani rispettivamente Anna, Marina e Angela

di **Olga Mugnaini**
FIRENZE

Sono donne forti, che hanno lottato, a volte hanno perso, ma che non si sono mai arrese. Anna, Angela, Marina hanno combattuto una battaglia antica e sempre attuale contro gli uomini amati che sempre più spesso si dimostrano incapaci di ricambiare, di confrontarsi con il rifiuto, il desiderio

Le loro storie le ha raccontate Dacia Maraini nella raccolta 'L'amore rubato', che nel 2021 è diventata anche una rassegna a cura di Federica Di Martino. Sono cinque brevi monologhi per voce sola, che hanno come tema centrale la violenza contro le donne, adattati dalla stessa Maraini, che vanno in scena alla Pergola, nel Saloncino 'Paolo Poli', dal 15 al 20 ottobre.

Il progetto 'Amori Rubati' ha come protagoniste Viola Graziosi, Lorenza Sorino, Federica Restani. Produzione Effimera S.r.l.

Davanti a queste donne, mariti, amanti, compagni si rivelano ragazzini che stentano a crescere e confondono la passione con il possesso e, per questo, l'amore lo rubano: alle bambine che non sanno, alle donne che si donano troppo.

In tutte queste storie affilate e perfette, dure e capaci di emozionare e indignare, Dacia Maraini racconta di un mondo diviso fra coloro che vedono nell'altro una persona da rispettare e coloro che, con antica testardaggine, considerano l'altro un oggetto da possedere e schiavizzare. Tratto tratto dal racconto 'Anna e il Moro', il monologo 'Anna' è diretto e interpretato da Viola Graziosi. Ci fa incontrare una

madre sulla soglia, i suoi sogni e poi... il silenzio e il rimbombo storpiato della voce di lui, cantante rock dalle mani violente.

La storia scritta da Dacia Maraini si ispira a una terribile storia vera: una giovane attrice figlia di un grande attore e lui, il cantante famoso, violento che le ha tolto la vita, condannato, ma troppo poco.

'Angela' è tratto dal racconto 'La notte della gelosia', diretto e interpretato da Federica Restani, e invita a un gesto ribelle contro l'accettazione di essere considerati meri oggetti da possedere, manipolare, distruggere. 'Marina', diretto e interpretato da Lorenza Sorino, offre lo sguardo di chi quella violenza l'ha subita. Marina definisce sé stessa attraverso l'unico sguardo che finirà per osservarla, quello del suo amore, e che agirà su di lei come in una sorta di addestramento animale.

LE TRE PROTAGONISTE

Combattono una battaglia antica e sempre attuale contro gli uomini incapaci di amarle

